

AZIENDA SANITARIA IMOLESE

Meno soldi in maternità, proposta ritirata

L'Ausl fa marcia indietro dopo l'incontro con i sindacati. Cgil: «Piuttosto riduciamo i permessi sindacali»

IMOLA. Meno soldi alle dipendenti dell'Ausl in maternità. «L'Ausl di Imola ha formulato un'ipotesi di contratto aziendale che prevede la decurtazione delle quote di produttività spettanti nei casi di assenza legata al congedo di maternità, compresa l'interdizione anticipata dal lavoro, e per congedo di parentela sia ai soggetti portatori di handicap sia ai loro familiari per fini assistenziali escludendo, da tale decurtazione, le assenze per permessi sindacali, ferie, infortunio, gravi motivi e, infine, per donazioni di sangue». Lo ha reso noto il consigliere regionale Galeazzo Bignami (Pdl) che, in una interrogazione alla giunta, ha chiesto di sapere, anche a luce della legge nazionale che stabilisce «la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società», se tale ipotesi di contratto sia conforme ai principi e alle finalità dettati dal quadro legislativo, quale criterio è alla base delle decurtazioni derivanti dai motivi citati in precedenza e, infine, quale motivazione abbia portato l'Ausl nel proporre decurtazioni per concedi parentali e di sostegno e cura della disabilità, non considerando le altre tipologie di assenza, con particolare riferimento a quelle per permessi sindacali.

Una proposta che emerge all'indomani anche del notevole taglio dei trasferimenti dalla Regione all'azienda sanitaria imolese che per il 2013 ha avuto un conferimento da viale Aldo Moro di 6 milioni di euro in meno rispetto all'anno prima.

Ieri nel corso del primo incontro fra direzione e i sindacati sulla contrattazione degli integrativi l'azienda ha però fatto subito marcia indietro da quella che effettivamente era stata però avanzata come proposta.

«La Fp-Cgil ha dichiarato la sua assoluta contrarietà alla proposta dell'azienda di decurtare delle quote di produttività nei casi di assenza per maternità e congedo di parentela per



La direzione dell'Ausl di Imola è tornata sui suoi passi dopo aver proposto di ridurre la produttività alle dipendenti in maternità

assistere familiari disabili. Questo era un punto discriminante per il proseguimento della trattativa - afferma Isabella Sabattani, segretaria della Funzione Pubblica Cgil di Imola - La direzione ha pertanto deciso di ritirare questa proposta, ma riteniamo che sia comunque grave averla presentata, tanto più se consideriamo che è stata avanzata dal un'Azienda sanitaria che ha investito in servizi a tutela della maternità, come i percorsi di accompagnamento alla nascita e le attività di salvaguardia della salute della donna, dei suoi figli e della famiglia. Come Fp-Cgil abbiamo piuttosto espresso la nostra disponibilità a discutere delle decurtazioni sui permessi sindacali. Abbiamo inoltre concordato di far usufruire degli incentivi anche i tempi determinati, contrariamente a quanto inizialmente ipotizzato dall'Ausl imolese».

Il confronto proseguirà nelle prossime settimane.

Castel San Pietro. Ospite il famoso psichiatra che parlerà di come stimolare i giovani al coraggio

Crepet al Cassero parla ai genitori sui talenti dei figli

L'incontro stasera alle 21 è stato organizzato dalla Confartigianato e dal Comune



Paolo Crepet

CASTEL SAN PIETRO. E' tutto pronto al Teatro Cassero per la conferenza pubblica del professor Paolo Crepet di oggi dal titolo: "Senza paura. Il coraggio di cambiare, la riscoperta dei talenti, la scommessa delle nuove generazioni". Il noto psichiatra e sociologo sarà questa sera alle 21 per l'incontro, a ingresso gratuito, fino all'esaurimento dei posti in sala che aprirà alle 20.30. L'evento è organizzato da Confartigianato Assimpresse in collaborazione con il Comune. «Il rinnovamento generazionale - commenta Amilcare Renzi, Segretario di Confartigianato Assimpresse - è un tema strate-

gico per il futuro del Paese ed è particolarmente sentito da tante piccole e medie imprese italiane, alle prese con una crisi infinita e schiacciate da un peso fiscale, burocratico e di costi. Un peso che sottrae competitività e risorse non solo per investimenti e assunzioni, ma sempre più incide sulla dignità del lavoratore autonomo e del piccolo imprenditore, esponendoli a momenti di grande sconforto. Non c'è un'unica soluzione per risalire questa china. Di certo occorrono coesione sociale, stabilità istituzionale e buone leggi. Ma anche nel nostro intimo dobbiamo fare la nostra parte, aprendo le no-

stre famiglie e le nostre imprese a idee ed energie nuove che ci spingano a resistere e guardare avanti con tenacia e motivazione. Ecco perché riteniamo che questa conferenza possa darci utili stimoli per riflettere e cambiare i nostri atteggiamenti nei confronti dei cambiamenti».

Serve coraggio, come dice Paolo Crepet, anticipando qualche passaggio del suo intervento: «Genitori, insegnanti e imprenditori devono fare emergere il talento dei giovani e stimolarli a essere coraggiosi. Questa è una chiave di volta per il futuro per le imprese e per una nuova classe dirigente».

Castello, il mercato si allarga

Più bancarelle ai contadini per il venerdì pomeriggio

CASTEL SAN PIETRO. Passano da 13 a 15 gli stand di Mercato del contadino che si tiene ogni venerdì al quartiere Bertella. Il consiglio comunale di Castel San Pietro Terme ha infatti approvato all'unanimità le modifiche al regolamento che prevedono l'ampliamento dell'area del mercato con l'aggiunta di due ulteriori postazioni. Un ampliamento voluto dall'amministrazione comunale per soddisfare le richieste dei numerosi operatori agricoli che si

presentano settimanalmente alla cosiddetta "spunta", per aggiungersi i posteggi temporaneamente disponibili.

Il mercato contadino registra infatti sin dalla sua attivazione a settembre 2010 una notevole frequentazione da parte di cittadini, molti anche provenienti da altri Comuni, contribuendo alla promozione della vocazione agricola del territorio, alla conoscenza delle aziende produttrici, all'incremento della diffusione dei prodotti tipi-

ci locali e del consumo di prodotti di stagione. Inoltre costituisce un'occasione di incontro tra produttori e consumatori, con la finalità anche di calmierare i prezzi al consumo dei prodotti agricoli, garantendone l'origine e la qualità.

Oltre all'ampliamento, le modifiche introdotte prevedono che un posteggio sia riservato agli operatori della cooperativa sociale (di tipo B, o mista o relativo consorzio), che si aggiudicherà l'affidamento la gestione del po-

Uno dei banchi del mercato del venerdì a Castello



dere Zabina di proprietà comunale, finalizzata alla formazione e all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

Inaugurato il 24 settembre 2010, il Farmer's Market, che si tiene ogni venerdì pomeriggio, è

stato promosso dall'assessorato all'economia del territorio su richiesta dei cittadini del quartiere e con il coinvolgimento delle associazioni agricole. L'orario varia nell'arco dell'anno in base alle stagioni. In questo

periodo, fino alla fine di marzo, i banchi sono aperti dalle 14 alle 18. Al Farmer's Market partecipano quattro produttori biologici e fra gli operatori fissi ce ne sono due con certificato di alta qualità.